

Coppa Italia: mentre Juventus Inter e Torino passano agevolmente il turno

DUE SQUADRE DI B BLOCCANO LAZIO E MILAN

Gli atleti di Maestrelli rimediano uno stentato 2-2

In difficoltà i campioni contro l'ottimo Genoa

Gol iniziali di D'Amico, rispondono i rossoblù con Mutti e Pruzzo, pareggia Petrelli

MARCATORI: D'Amico (1) al 15', Mutti (G) al 30', Pruzzo (G) al 37', Petrelli (L) al 42' del p.t.

passa in vantaggio. Pruzzo de- via di testa il pallone calcato da Gregori e Pulici non può far altro che raccogliere in fontani successi. Al 42' il pareg- gio della Lazio, punizione bat- tuta da Frustalupi, raccoglie Badiani che indirizza su Pe- trelli. Il terzino bianconero, so- lo irrompe e segna. Al 44' su cross di Frustalupi, Garia- schelli di testa colpisce la tra- versa.



Nella ripresa è sempre la Lazio ad attaccare mentre il Genoa cerca di addecentare la partita con passaggi corti e all'indietro. Al 7' l'arbitro ammonisce Corso per pro- teste. I campioni d'Italia man- ciano di ritmo e gli schemi abituali perdono così di effi- cacia. Nel tran-tran generale esce fuori Corso che si fa no- tare in difesa e all'attacco.

Franco Scottoni

ROMA, 1 settembre. E' finita con un pareggio la partita d'esordio della Lazio a Roma dopo la conquista dello scudetto. Avversario dei campioni d'Italia il Genoa, una squadra in serie B ma con una formazione che non sfigurerebbe anche nella massima divisione. La partita è stata valida solo nel primo tempo in serie B ma con una formazione che non sfigurerebbe anche nella massima divisione.

Franco Scottoni

Segnano prima Capello poi Anastasi

La Reggiana resiste alla Juve fino al 24' della ripresa (2-0)

Non è stato facile per i bianconeri, i quali tuttavia hanno riconfermato il buon grado di preparazione

MARCATORI: Capello al 24' e Anastasi al 34' del s.t. JUVENTUS: Zoffi, Spinosi, Gentile, Furino, Corallo, Neri, Damiani, Casulo, Anastasi, Capello, Bettega (n. 12 Piloni; n. 13 Altadini; n. 14 Longobucco; n. 15 Viola; n. 16 Marzulli).

non esiste nessun « caso Morini ». Il tecnico sprizza ottimismo da tutti i pori. Il pro- blema per stasera è risolto. Juve favorita, a prescindere dalla fiducia del suo mister.

DALL'INVIATO

REGGIO EMILIA, 1 settembre

La Juve prende su e porta a casa un successo onesto e meritato. Due gol, due legni ed un rigore fanno il modo tutto semplice, ma per arrivare ci ha dovuto sgobbare e pazientare parecchio, cioè fin quando la Reggiana ha inco- minciato a pagare piuttosto visibilmente il naturale scotto di un'ora di gioco tirata ad andatura sostenuta.

Fino ad allora la Juventus aveva corso senza risparmio, dando l'impressione di squa- dra atleticamente già ben preparata, ma non aveva re- galato autentici saggi di bra- vura. Merito anche della Reg- giana, guardando nel conten- tino, nel contrastarla.

La Juve è reduce da una sfilza di probanti successi, l'ulti- mo dei quali colto in modo categorico sul Varesina nella prima uscita di Coppa Italia. Parola ha annunciato il ritor- no di Morini e la conseguen- te partenza di Longobucco, viene prima interessata a da un « mani » impunito di Par- lanti e conclusa in mezza ro- vesciata da Damiani. Bartoli- ni non si era ancora come un attimo dopo su puntata di Be- ttega.

Non si pensi tuttavia ad un dominio della Juve. Il pre- visto divario, più teorico che effettivo, viene in buona parte annullato da una Reggiana sempre battagliera, che presenta buone cose non solo con Bartolini ma anche col di- namico Parlanti e con Donina, col puntiglioso Carnevali che al 39' raccoglie uno scroscio di applausi con una randellata che lambisce la porta di Zoff.

Nulla di fatto al ripreso e s'interrompe il gioco. L'intervallo. La Reggiana ricomincia con la stessa disinvoltura e costringe la Juve a qualche ricupero un po' affan- noso. Come ad esempio al 3' quando Savian e Sacco « lavora- no » una palla che taglia da una parte all'altra una difesa gravata dal troppo sicuro Francesco arriva in ritardo al ghioce appuntamento e Zoff sospira di sollievo. Al 14' la fortuna assiste la squadra granata. Una palla schizza sulla destra, crossa, salta a vuoto un difensore reggiano, batte Anastasi e Bartolini devia in corner con il corpo. Subito dopo Capello segna come un attimo dopo su puntata di Be- ttega.

Non si pensi tuttavia ad un dominio della Juve. Il pre- visto divario, più teorico che effettivo, viene in buona parte annullato da una Reggiana sempre battagliera, che presenta buone cose non solo con Bartolini ma anche col di- namico Parlanti e con Donina, col puntiglioso Carnevali che al 39' raccoglie uno scroscio di applausi con una randellata che lambisce la porta di Zoff.

Nulla di fatto al ripreso e s'interrompe il gioco. L'intervallo. La Reggiana ricomincia con la stessa disinvoltura e costringe la Juve a qualche ricupero un po' affan- noso. Come ad esempio al 3' quando Savian e Sacco « lavora- no » una palla che taglia da una parte all'altra una difesa gravata dal troppo sicuro Francesco arriva in ritardo al ghioce appuntamento e Zoff sospira di sollievo. Al 14' la fortuna assiste la squadra granata. Una palla schizza sulla destra, crossa, salta a vuoto un difensore reggiano, batte Anastasi e Bartolini devia in corner con il corpo. Subito dopo Capello segna come un attimo dopo su puntata di Be- ttega.

Non si pensi tuttavia ad un dominio della Juve. Il pre- visto divario, più teorico che effettivo, viene in buona parte annullato da una Reggiana sempre battagliera, che presenta buone cose non solo con Bartolini ma anche col di- namico Parlanti e con Donina, col puntiglioso Carnevali che al 39' raccoglie uno scroscio di applausi con una randellata che lambisce la porta di Zoff.

Nulla di fatto al ripreso e s'interrompe il gioco. L'intervallo. La Reggiana ricomincia con la stessa disinvoltura e costringe la Juve a qualche ricupero un po' affan- noso. Come ad esempio al 3' quando Savian e Sacco « lavora- no » una palla che taglia da una parte all'altra una difesa gravata dal troppo sicuro Francesco arriva in ritardo al ghioce appuntamento e Zoff sospira di sollievo. Al 14' la fortuna assiste la squadra granata. Una palla schizza sulla destra, crossa, salta a vuoto un difensore reggiano, batte Anastasi e Bartolini devia in corner con il corpo. Subito dopo Capello segna come un attimo dopo su puntata di Be- ttega.

Non si pensi tuttavia ad un dominio della Juve. Il pre- visto divario, più teorico che effettivo, viene in buona parte annullato da una Reggiana sempre battagliera, che presenta buone cose non solo con Bartolini ma anche col di- namico Parlanti e con Donina, col puntiglioso Carnevali che al 39' raccoglie uno scroscio di applausi con una randellata che lambisce la porta di Zoff.

Nulla di fatto al ripreso e s'interrompe il gioco. L'intervallo. La Reggiana ricomincia con la stessa disinvoltura e costringe la Juve a qualche ricupero un po' affan- noso. Come ad esempio al 3' quando Savian e Sacco « lavora- no » una palla che taglia da una parte all'altra una difesa gravata dal troppo sicuro Francesco arriva in ritardo al ghioce appuntamento e Zoff sospira di sollievo. Al 14' la fortuna assiste la squadra granata. Una palla schizza sulla destra, crossa, salta a vuoto un difensore reggiano, batte Anastasi e Bartolini devia in corner con il corpo. Subito dopo Capello segna come un attimo dopo su puntata di Be- ttega.

Non si pensi tuttavia ad un dominio della Juve. Il pre- visto divario, più teorico che effettivo, viene in buona parte annullato da una Reggiana sempre battagliera, che presenta buone cose non solo con Bartolini ma anche col di- namico Parlanti e con Donina, col puntiglioso Carnevali che al 39' raccoglie uno scroscio di applausi con una randellata che lambisce la porta di Zoff.

Nulla di fatto al ripreso e s'interrompe il gioco. L'intervallo. La Reggiana ricomincia con la stessa disinvoltura e costringe la Juve a qualche ricupero un po' affan- noso. Come ad esempio al 3' quando Savian e Sacco « lavora- no » una palla che taglia da una parte all'altra una difesa gravata dal troppo sicuro Francesco arriva in ritardo al ghioce appuntamento e Zoff sospira di sollievo. Al 14' la fortuna assiste la squadra granata. Una palla schizza sulla destra, crossa, salta a vuoto un difensore reggiano, batte Anastasi e Bartolini devia in corner con il corpo. Subito dopo Capello segna come un attimo dopo su puntata di Be- ttega.

Non si pensi tuttavia ad un dominio della Juve. Il pre- visto divario, più teorico che effettivo, viene in buona parte annullato da una Reggiana sempre battagliera, che presenta buone cose non solo con Bartolini ma anche col di- namico Parlanti e con Donina, col puntiglioso Carnevali che al 39' raccoglie uno scroscio di applausi con una randellata che lambisce la porta di Zoff.

Non si pensi tuttavia ad un dominio della Juve. Il pre- visto divario, più teorico che effettivo, viene in buona parte annullato da una Reggiana sempre battagliera, che presenta buone cose non solo con Bartolini ma anche col di- namico Parlanti e con Donina, col puntiglioso Carnevali che al 39' raccoglie uno scroscio di applausi con una randellata che lambisce la porta di Zoff.



TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

TORINO-CAGLIARI — Mascetti mette a segno al 10' del primo tempo il primo gol dei granata.

Il Brescia strappa a San Siro un incredibile 0-0

Buon gioco dei rossoneri (ma i gol chi li fa?)

Ritrovato Rivera, applaudito a scena aperta - Riuscito l'esperimento di Bigon regista - Il portiere bresciano si supera in varie occasioni - Bui al posto di Chiarugi

MILAN: Albertosi, Bel, Mal- dera, Zecchini, Turone, Be- nelli, Goria, Bigon (Biallo- to dal 28' del s.t.), Calloni, Rivera, Chiarugi (Bui dal 32' del s.t.).

Brescia: Borghese, Casati (Facchi nel s.t.), Cagni, Sa- bati, Colzato, Boti, Salvi, Franzoni, Michesi, Falvi, Bertazzo.

ARBITRO: Gialluisi di Bar- letta.

MILANO, 1 settembre. Il Milan nel suo debutto a San Siro non ha tradito la promessa di gioco, ma ha clamorosamente fallito l'appuntamento con il gol Zero a zero il risultato finale contro il Brescia e rinviata la prima vittoria ufficiale a San Siro.

Quel che insomma dal canto suo — pur giocando peggio — non era invece sfuggito all'Inter, ha stasera mancato il Milan. E — si badi bene — un Milan nel complesso piace- vole, moderatamente possibi- le, che sembra aver finalmen- te ritrovato il suo Rivera.

All'indizio del capitano questa sera gli applausi non sono mancati, ma i suoi compa- gni l'hanno questa volta tradito, non riuscendo a tra- durre in rete i suoi suggerimen- ti.

Ora Giagnoni ha qualche problema in meno per quan- to concerne il ritmo, e qual- siasi in più per quanto ri- guarda l'efficacia dell'attac- co. Eppure lo serata non è di male auspicio per il Milan.

I rossoneri parlano di gran carriera. Al 6' un buon ser- vizio di Rivera per Calloni vie- ne abilmente sfruttato dal cen- tro ala, che si presenta con un colpo di testa in area. Un intervento in sciolata di Colzato, sul filo del rigore, ri- scote la fuoruscita pericolosa per il Brescia.

La manovra del Milan è suf- ficientemente sciolta, con le due punte diligenti piazzate a formare con Rivera — stasera apparentemente in gran for- ma — un triangolo che consen- te gli inserimenti di Goria da una parte e di Maldera dal- l'altra. Il lavoro di raccordo alle spalle del triangolo offen- sivo è svolto da Bigon con

intelligenza e da Benetti con il solito stoicismo. Insomma: le premesse tattiche sembran- no soddisfacenti, ed ogni re- paro stabilmente saldato al- l'altro. Fin qui tutto bene: ora bisogna verificare la tenuta al- l'attacco (a tanto rigoroso lavoro).

Il Brescia dal canto suo gio- ca di rimessa. Le sue punte stazionano sulla linea mediana ed ogni tanto Michesi, af- fidato a Zecchini, è costretto pure lui ad arrivare in at- tesa che la pressione rossone- ra si attenui.

Al 23' è ancora Calloni ad andare vicino al gol con una bella griglia dal limite. Ben- nelli si fa notare in traversa. Al 27' è la volta di Benetti servito da Maldera. Tiro forte, di destra, che sfiora il palo.

C'è comunque il pericolo che, accettando totalmente il gioco arretrato degli avversari, il Milan si sciolga troppo in avanti. Per il momento Tur- one — lottando con il proprio istinto — resta in campo nella sua metà campo facendo bu- na guardia.

Al 31' Chiarugi strappa l'ap- plauso declinando al volo e di tacco in porta un cross dalla destra di Goria. Borghese pa- ra.

La pressione del Milan è co- stante, sorretta da un Rivera che sente molto il suo pubbli- co, ma una certa pre-occupa- zione in fase conclusiva non consente — assieme ad un pliz- zico di sfortuna — di tramla- re il lavoro in gol. Al ripreso si va dunque sullo 0/0 ma il giudizio sul Milan è già positi- vo.

Alla ripresa delle ostilità Giagnoni non molla linea di condotta, riformando in blocco la formazione iniziale. Una sostituzione invece nella fila del Brescia con Facchi terzino al posto di Casali. Anche la partita non molla canora- cio: sempre in avanti il Milan con un certo briv ripetuto che tra Calloni e Chiarugi non si sappia bene chi servirà. Brescia sempre rintanato in at- tesa di qualche sporadico can- tropiede.

Al 39' Rivera si impegna in un'azione personale portando il pallone fino a sfiorare la traversa, ed al 43' lancia be- ne Goria sulla destra, ma il ti- ro dell'ala colpisce la parte e- sterna della rete.

Il Brescia bada solo a difen- dersi, e finisce per giocare con il solo Bertuso in avanti ri- stacchiandosi anche Bel. Dopo la fatidica ora di gioco il Mi- lan accusa un calo, e la sua offensiva — peraltro continua- ta in tanta languida. Comun- que le rondelle non paiono intenzionate a trarre profitto: lo 0 a 0 ai bresciani va benis- simo.

Ma al Milan no di certo. Al 25' nuovo tentativo di Rivera per lanciare in area Bigon. La intesa è perfetta, ma pure ap- propriata l'uscita sui piedi di Borghese. Al 27' — mentre proprio Bigon lascia il cam- po — destreggia ancora nel fine- le, ma questa volta sono prop- rio i suoi compagni a non stargli alla pari. Le belle pre- messe iniziali vanno inefficac- camente deluse sul fascio fi- nale. Tanta carne al fuoco co- si scintilla. Un vero peccato.

Gian Maria Madella

Alla mezz'ora Giagnoni gioca



Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Chiarugi e Rivera hanno ben figurato nonostante il deludente 0-0.

Tutto nel primo tempo: segnano Mascetti e Pulici (rigore)

Il Torino supera 2-0 i «resti» del Cagliari

Ai sardi mancavano Riva, Nenè e Mancin

Doppietta di Sormani: il Vicenza batte l'Avellino

NAPOLI, 1 settembre. In una partita antichevole il Vicenza ha battuto oggi a Napoli l'Avellino per 2-1 (1-1). Questo il tabellino:

LANEROSI VICENZA: Bar- dini (dal 46' Sulfaro); Gi- rini (dal 46' Cico); Longo- ni; Bertl, Berni, Ferrante; Gori, Savoldi II, Sormani, Falappa, Galuppi (dal 16' De Petri).

MARCATORI: p.t. al 10' Mas- cetti, al 25' Pulici (rigore). TORINO: Castellini; Lombar- do; Callioni; Mascetti, Ce- reser, Agrippi; Graziani, Ferrini, Sala (Roccolelli), Zaccarelli, Pappalardo.

Al 25' Graziani si intesta- disse in mezzo a tre uomini e alla fine, quando ha sca- volato l'ultimo avversario, Rossi lo mette a terra in pie- na area: rigore sacrosanto e Pulici dal dischetto